

2 | MILANO CRONACA

Sabato 12 giugno 2021 | il Giornale

CITTÀ A DUE VELOCITÀ

Marta Bravi

Se le piste ciclabili in zone più centrali hanno causato un grave congestionamento del traffico per il restringimento della carreggiata, nelle zone più periferiche, oltre ad essere inutilizzate, causano grossi problemi di traffico con un conseguente aumento dell'inquinamento in zone residenziali. Il paradosso è che queste piste sono praticamente deserte, correndo lungo le arterie di ingresso in città, soprattutto durante la settimana. L'ideologia green dell'amministrazione Sala, che ha disegnato con il pennello 35 chilometri di percorsi riservati alle due ruote con l'obiettivo di alleggerire il traffico e di favorire la mobilità sostenibile ha avuto l'effetto contrario. È il caso noto di viale Monza e dell'asse che da nord porta fino a San Babila, ma anche della direttrice che dal parco Nord lungo Fulvio Testi arriva in viale Zara fino a piazzale Lagosta, nel cuore dell'Isola, e a sud ovest da via Parri, che dalla tangenziale porta in via Zurigo fino a piazza Bande Nere. Qui, in particolare, succede che chi entra a Milano lungo via Parri, strada ad alto scorrimento con 3 corsie per senso di marcia e limite di 70 km orari, si trova imbottito all'improvviso in via Zurigo dove, per via della pista ciclabile, la carreggiata è stata ridotta a una sola corsia. «Diversi gli ordini di problemi - spiega Marco Ellero presidente del Comitato



DISAGI In alto via Alserio, tra via Farini e via Pola; il municipio ha chiesto lo spostamento della ciclabile. In via Saint Bon (a destra) è stata «sospesa»



Il paradosso delle ciclabili Crescono smog e traffico

Nelle strade di ingresso in città auto incolonnate per chilometri e mezzi di soccorso spesso bloccati

con lo scorrimento delle auto».

Ancora più assurda la situazione in cui devono recarsi al Centro Diagnostico in auto in quanto malati non hanno modo di parcheggiare o di es-

sero «scaricati» dai loro accompagnatori. Se le auto o gli autobus accostano crea un sovraffollamento di flussi. «Il problema più grave è il blocco dei mezzi di soccorso diretti all'ospedale

San Carlo che rimangono intrappolati nel traffico, tanto che hanno dovuto quest'anno due volte aumentare esponenzialmente e teniamo conto che molti milanesi sono ancora in smart

working. Non oso immaginare cosa succederà quando tutti i cittadini rientreranno al lavoro». Anche l'amministrazione, seppur in silenzio, si è resa conto dell'errore tanto che la pista di via Saint Bon è stata «sospesa», coprendo la segnaletica verticale.

Altro grande nodo è rappresentato dalla ciclabile che collega il parco Nord all'Isola, dall'altra parte di Milano. «Via Pola attraverso piazzale Lagosta fino a via Alserio è un ingorgo unico con chilometri di auto incolonnate a causa della corsia per le bici che ha ridotto la carreggiata - racconta Deborah Giovanati, assessore del Municipio 9 -. La transizione ecologica della città deve essere un percorso accompagnato e non calato dall'alto con strade ad imbuto che congestionano il traffico e ciclabili pericolose. La pista, in sede promiscua, è pericolosa per i ciclisti stessi, che spesso trovando la corsia invasa dalle auto in doppia fila, rischiano di venire travolti nel sorpasso.

«In via Alserio la situazione è ancora peggiore tanto che come municipio - racconta il presidente Raffaele Todaro - avevamo chiesto di spostare la corsia sull'ampio marciapiede per evitare traffico e smog, e proteggere gli utenti. Inutile dire che la delibera è stata ignorata come le 117 segnalazioni sulla mobilità inviate all'assessorato». Scenario simile in via Garigliano, dove la ciclabile che porta ad Affori, è inutilizzata. Paradossalmente «la richiesta di integrare i tratti di strada di rastrellare ar capoune M3 di Comasina, diventata un hub di interscambio» conclude Todaro.

meta dei posti auto esistenti, con il risultato che i nuovi stalli a lisca di pesce interferiscono ulteriormente



Milano, 26 Maggio 2021

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA NELLE ECCEZIONALITÀ DI LEGGE E DELLO STATO DI EMERGENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE RELATIVO AI RISCHI SANITARI ED EPIDEMICI DA COVID-19

• **ASSEMBLEA convocata ai sensi dell'Art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (c.d. D.L. "Cura Italia", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27), come da proroga ai sensi della Legge n. 21/2021 di conversione del D.L. n. 183/2020 (c.d. D.L. "Milleproroghe")**. I soci di Fidicomet Soc.Coop. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, Corso Venezia 47/49 - il giorno 27/05/2021 alle ore 20.00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 06/07/2021 alle ore 11.30 in seconda convocazione allo stesso luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2020, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, del bilancio invariato e conseguenti.

2. Determinazione importo gettone di presenza Organi Sociali.

Parte straordinaria

1. Modifiche di Statuto agli articoli nn. 2 (Sede - aggiornamento terminologico), 3 (Oggetto sociale), 5 (Operatività), 6 (Soci), 7 e 8 (Ammissione a Socio), 10 (Quote), 22 (Convocazione Assemblea - modalità), 28 (Assemblee Separate), 39 (Norme applicabili).

• **PARTICIPAZIONE ALLA ASSEMBLEA 2021**

Nel permanere dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo ai rischi sanitari ed epidemici da Covid-19 e del conseguente divieto di assembramento non sarà consentita ai soci la partecipazione fisica all'Assemblea, che si svolgerà pertanto a porte chiuse. Potranno partecipare alla Assemblea tutti i soci accettati alla data del 16/03/2021 e trascritti sul Libro Soci sino all'articolo n. 1.660.

Il bilancio e le relazioni relative sono depositati presso la sede sociale a partire dal giorno 12/06/2021 e a partire da detta data sono richiesti, unitamente al modulo di delega di cui al paragrafo successivo, via mail all'indirizzo spett.le@fidicomet.it oppure via PEC-mail all'indirizzo fidicomet_segreteria@fidicomet.it, oppure telefonando al numero 02/76.300.21 per prendere appuntamento per il ritiro dei citati documenti.

• **ESPRESSIONE DEL DIRITTO DI VOTO**

I soci potranno esprimere il loro voto mediante conferimento di delega ai Rappresentanti Designati nominati ai sensi dell'Art. 106 comma 6 del citato D.L. "Cura Italia", con designazione di n. 3 Rappresentanti Designati ad ognuna delle tre province di Milano, Lodi, Monza e Brianza in cui opera prevalentemente la Società:

• Imprese socie con sede legale in provincia di Milano:

Matteo MASCOLO - Tel 02/76.300.21 - mail: m.mascolo@fidicomet.it

• Imprese socie con sede legale in provincia di Lodi:

Piera CLERICI - Tel 02/76.300.21 - mail: p.clerici@fidicomet.it

• Imprese socie con sede legale in provincia di Monza e Brianza:

Alberto PARENTI - Tel 02/76.300.21 - mail: a.parenti@fidicomet.it

La delega potrà essere conferita solo utilizzando il modulo appositamente predisposto che andrà compilato in ogni sua parte e sottoscritto da parte del Legale Rappresentante / Titolare. Unitamente alle indicazioni di voto il socio sul modulo di delega potrà inserire il testo di un eventuale intervento da portare all'attenzione dell'Assemblea; il modulo di delega dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore e dovrà essere inviato tramite PEC aziendale all'indirizzo fidicomet_segreteria@fidicomet.it, trasmesso a mezzo di posta raccomandata o consegnato a mani presso la sede sociale.

La delega dovrà pervenire a Fidicomet Soc.Coop. entro le ore 23.59 del 25/06/2021.

Non saranno accettate deleghe pervenute in tempi e con modalità diverse da quelle sopra indicate.

La delega potrà essere revocata entro le ore 23.59 del 25/06/2021 con le medesime formalità utilizzate per il suo conferimento.

Sarà cura del Rappresentante Designato verificare la conformità delle deleghe pervenute e riportare al Presidente dell'Assemblea la sintesi degli esiti di voto ed eventuali interventi dei soci. I Rappresentanti Designati non potranno disostituire dalle indicazioni di voto ricevute. I Rappresentanti Designati potranno essere sostituiti in caso di necessità e/o impedimento da altro/a Dipendente della società fidicomet Soc.Coop. previa di incarichi diretti.

Fidicomet Soc.Coop.
IL PRESIDENTE
(Cav. Paolo Ferrè)

LA POLEMICA

«Immagino un futuro con auto diverse»

Il sindaco Sala prende le distanze: «Serve pragmatismo, no alla retorica»

TRIBUTO

Si trova in largo Ascani (Romolo) il monumento intitolato al pilota milanese, donato da Aci e realizzato dal maestro Triglia



«Non immagino un futuro a medio termine senza auto, immagino un futuro con auto diverse: questo è il punto - esordisce il sindaco Beppe Sala a margine della cerimonia di inaugurazione del monumento dedicato ad Alberto Ascari nel corso della seconda giornata del Milano-Monza Motor Show -. Immagino un futuro in cui la gente possa anche fare a meno dell'auto quando non è necessaria perché va in bici o usa il trasporto pubblico. Però se da qua vogliamo cadere nella retorica di una città senza auto mi viene da chiedere a quanti, tra quelli che protestano, se in famiglia non hanno un'auto. Il punto oggi non può essere no auto: può essere auto diverse o non usiamo l'auto privata se non è strettamente necessario». Preceduta diretta al presidente di Milano Sport e assessore della giunta Pisapia Chiara Bisconti, che ieri aveva tuonato contro l'esposizione di auto: «Non avrei mai consentito una manifestazione come quella che in questi giorni sta calpestando, invadendo e mortificando l'area pedonale più grande di Milano». Una sparata rilanciata dal presidente della commissione Mobilità Carlo Monguzzi dai genitori antismog, Fridays for future e da tutti gli ambientalisti duri e puri. Una posizione che il sindaco aveva già

espresso per uscire dall'impasse - «Spero che questa sia l'occasione per andare oltre il dibattito auto sì, auto no» - facendo appello al pragmatismo e alla necessità di un rilancio per l'economia: «Sono contento che gli organizzatori abbiano scelto Milano insieme a Monza».

In occasione della seconda giornata della kermesse è stato anche inaugurato il monumento dedicato ad Alberto Ascari, pilota milanese che perse la vita a Monza il 26 maggio 1955 durante un giro di prova a bordo di una Ferrari 750 Sport. L'opera, firmata dal maestro Francesco Triglia, è stata donata a Milano da Automobile Club Milano. «Un atto dovuto - ha sottolineato il sindaco - in questo momento in cui stiamo cercando di ripartire anche un po' di orgoglio cittadino male non fa. Ne sono felice». L'opera ha una forma ellittica ed ascensionale che allude a una curva sulla quale è rappresentata la Ferrari del Campione del Mondo di Formula 1 nel 1952 e 1953. «Questo omaggio - ha dichiarato Gerolamo La Russa, presidente di ACI Milano - renderà ancora più indelebile il ricordo di uno sportivo milanese che con le sue vittorie ha contribuito a tenere alto il prestigio italiano nel mondo».

AIUTO ALLA VITA

Mozione Zona 3: sostegno al Cav e dedica a Bonzi

Sostegno al Centro di aiuto alla vita della Mangiagalli, e intitolazione di un luogo di Milano a Paola Bonzi, fondatore del Cav che in 35 anni ha aiutato a nascere oltre 23mila bambini. Il consiglio municipale 3 ha approvato una mozione proposta da Nicola Natale (Milano popolare) e Piero Migliarese (Lista Parisi) che propone un sostegno del Municipio a un progetto per la Casa varato dal Cav e appena ricorrono le condizioni previste - la dedica di un luogo della città alla fondatrice, scomparsa nel 2019. «Mi sarei aspettato una maggiore adesione dei consiglieri di sinistra sempre pronti a sbarrarsi per le donne fragili - commenta Natale - ma così non è stato. Due consiglieri di sinistra si sono astenuti, molti non hanno votato. Hanno dimostrato che il sostegno va dato solo alle donne che corrispondono ai parametri che la sinistra proclama, ma questo è evidente anche in altre situazioni (ad esempio le donne pakistane)».

MBR